

Vivere al tempo della Modernità liquida. Opportunità e/o minacce?

Interrogazioni intorno ad alcuni dilemmi che abitano il nostro tempo.

Docente: Prof. Giuseppe Porzio

Laurea in Sociologia presso l'Università degli Studi di Urbino nel 1982, seguita da diversi corsi di specializzazione professionale (analisi e progettazione dell'organizzazione, dei ruoli professionali e delle competenze; problematiche psicosociali nei processi di cambiamento e apprendimento; metodologie di analisi dei fabbisogni e progettazione formativa). Per quarant'anni ha svolto attività di consulenza, ricerca, progettazione e formazione per Ministero del lavoro, Regioni, imprese, strutture formative, università. Le principali aree di intervento riguardano:

- progettazione e accompagnamento dei processi di cambiamento nelle organizzazioni;
- gestione e sviluppo delle risorse umane e delle competenze nelle organizzazioni; analisi dei fabbisogni professionali e progettazione di azioni formative;apprendistato, formazione continua e workplace learning. Sulle stesse tematiche ha contribuito al dibattito teorico e metodologico con diverse pubblicazioni in volumi e riviste specialistiche.
- **Nota presentazione** A partire dagli ultimi anni del '900 la nostra società è stata attraversata da una serie di profondi cambiamenti.Un'innovazione tecnologica sempre più rapida ed estesa. La globalizzazione dei mercati e dei processi produttivi. Un'offerta di prodotti e servizi sempre più ampia, differenziata ed in continua evoluzione. Un lavoro in rapido ed incessante mutamento, con la trasformazione e/o la scomparsa di una serie di professionalità e posizioni di lavoro "tradizionali" e l'affacciarsi di nuove professioni, caratterizzate da competenze in costante evoluzione. Sistemi digitali sempre più diffusi e presenti nella nostra vita quotidiana. Quest'insieme di fenomeni, strettamente interconnessi tra loro, hanno profondamente cambiato il "paesaggio sociale" entro cui siamo chiamati a condurre le nostre vite.In particolare stiamo assistendo ad una "perdita di centralità" di una serie di organizzazioni e istituzioni (istituzioni pubbliche, famiglia, chiesa, comunità locali, partiti, associazioni, ecc.) che un tempo fornivano alle persone le coordinate sociali e culturali entro cui posizionarsi e orientare le proprie azioni e relazioni. Pur continuando ad esistere e ad essere importanti, tutte queste realtà appaiono meno in grado di indirizzare e sostenere le scelte ed i comportamenti dei singoli soggetti. I quali sono per altro chiamati a costruire i propri percorsi di vita all'interno di un contesto economico, sociale e culturale molto più incerto e instabile che in passato. Siamo più liberi rispetto al passato? Ci sono più opportunità per fare dei lavori che permettono alle persone di autorealizzarsi? E' più facile riconoscere il merito individuale e assicurare una maggiore giustizia sociale? La diffusione delle reti digitali e dei social media consente relazioni più estese e una maggiore partecipazione dei cittadini?

Il sociologo Zygmunt Baumann ha efficacemente sintetizzato questa situazione con il concetto di ***Modernità liquida***. Le prospettive aperte da questa nuova situazione appaiono ambivalenti. Da una parte si sottolinea come una società sempre più dinamica e aperta offra all'individuo, meno condizionato dalle tradizionali agenzie e gruppi sociali di appartenenza, opportunità di scelta e autodeterminazione fino ad ora impensate. ***Possiamo finalmente dispiegare la nostra soggettività e realizzare noi stessi***. Dall'altra viene evidenziata, in un contesto estremamente mutevole e in presenza di sistemi e reti di protezione (materiali e culturali) più allentati rispetto al passato, l'esposizione del singolo soggetto ad un sovraccarico di responsabilità verso le prestazioni che deve essere in grado di assicurare ed assicurarsi per cogliere tutte le opportunità potenzialmente messe a disposizione da queste continue innovazioni. ***Viviamo in una elevata e costante condizione di rischio***.

Il Laboratorio si propone di esplorare questa duplice e ambivalente condizione di opportunità e minaccia che caratterizza il nostro tempo, interrogandoci insieme su come si ridefiniscono, all'interno di un contesto di *modernità liquida*, questioni come la libertà individuale, il lavoro, la giustizia sociale, le relazioni tra le persone. Quali sono i nuovi problemi che si pongono? Quali sono i possibili modi per affrontarli cercando di ridurre le minacce e valorizzare le opportunità?

Programma degli incontri

1. **Libertà liquida.**
   Libertà individuale, responsabilità collettiva, autorealizzazione personale.
   Sono libero di scegliere? Posso fare ciò che desidero?
   Diritti individuali e responsabilità sociale, un rapporto controverso?
   Libertà individuale e progetti di autorealizzazione personale: quali condizioni e opportunità?

2. **Lavoro liquido.**
   Squilibri occupazionali, costruzione delle professionalità, ruolo della formazione
   Lavoro che manca e/o persone qualificate che non si trovano?
   Lavoro e autorealizzazione: mancanza di opportunità e/o carenza di professionalità?
   Sistema educativo/formativo e lavoro: formare il cittadino e/o qualificare il lavoratore?

3. **Valori liquidi.**
   Competenze, meritocrazia, solidarietà.
   Lasciar fare ai competenti? Premiare il merito?
   Riconoscimento competenze individuali e/o principio di uguaglianza: quale equilibrio?
   Quale rapporto tra efficienza, giustizia sociale e solidarietà?

4. **Opinioni liquide.**
   Digitalizzazione, social network, costruzione dell'opinione pubblica.

Società digitale e social network: possiamo finalmente dire la nostra?
Più opportunità di informazione/comunicazione o impoverimento/omologazione dei linguaggi?
Più libertà e autodeterminazione individuale o frammentazione sociale e nuove forme di controllo?

MARTEDI' 15:00-16:30 -	
24 AULA	**Novembre 2026**
15 AUDITORIUM	**Dicembre 2026**
12 AUDITORIUM	**Gennaio 2027**
23 AUDITORIUM	**Febbraio 2027**